



Ricognizione annuale delle partecipazioni societarie
ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 175/2016 (TU partecipate) e
aggiornamenti in merito all'assetto complessivo delle
partecipazioni detenute dall'Ente

Dicembre 2024

Indice

- 1) Premessa;
- 2) Aggiornamenti in merito all'assetto complessivo delle partecipazioni dell'Ente;
- 3) Aggiornamenti relativi alle società in Liquidazione (ordinaria);
- 4) Operazioni societarie avvenute in corso d'anno: aggiornamenti;
- 5) Ricognizione annuale delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (TU partecipate);
- 6) Allegati.

1) Premessa

Come già si è avuto modo di evidenziare nelle precedenti Relazioni (da ultimo Relazione 2023) l'Ente ha ormai perfezionato e portato a pieno compimento la razionalizzazione delle proprie partecipazioni, avendo completato la Razionalizzazione Straordinaria (Piano 2017), con l'ultima dismissione (Milano Serravalle-Milano Tangenziali Spa).

Si è quindi dato avvio alla c.d. 'fase ordinaria' di gestione e monitoraggio delle partecipazioni detenute dall'Amministrazione, prevista e disciplinata dall'art. 20 del TUSP e che sfocerà, anche quest'anno, nella c.d. 'razionalizzazione periodica delle partecipazioni', nell'ambito della quale si avrà cura di verificare l'assetto complessivo delle partecipazioni, la permanenza dei requisiti di legge in capo a ciascuna e, laddove gli stessi venissero meno, provvedere adeguatamente con gli interventi necessari, con apposito piano di riassetto (comma 1, art. 20).

Come si avrà modo di illustrare, le partecipazioni detenute dall'Ente risultano ancora strettamente indispensabili per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, pienamente rispondenti ai requisiti di legge, tutte per altro appartenenti al sistema Camerale, in ottemperanza al dettato normativo, come verrà precisato anche nella presente Relazione.

La presente ricognizione sarà inoltre occasione per illustrare alcune operazioni societarie poste in essere dall'Ente nel corso di quest'anno e tese a conseguire una maggiore razionalizzazione e funzionalità delle proprie partecipazioni e della c.d. 'Holding Camerale' nel suo complesso. Si fa specifico riferimento alla trasformazione dell'ultima Azienda Speciale in società (srl interamente partecipata da Camera di Commercio) - al pari di quanto già avvenuto in passato per le altre Aziende Speciali (Camera Arbitrale, Innovhub SSI e Promos nel 2018) - e alla creazione della società Parcam Servizi con il precipuo fine di svolgere i servizi di rete per la Holding Camerale, già in precedenza svolti da Parcam, contribuendo a razionalizzare le attività delle due società e del sistema camerale milanese nel suo complesso. Operazione questa già avviata nel corso del precedente anno - della quale si era data contezza nella Relazione 2023 - e che è giunta a pieno compimento nel corso del 2024, come si avrà modo di illustrare nel prosieguo della presente Relazione.

Le partecipazioni frutto delle suddette operazioni risultano strettamente indispensabili per il perseguimento, da parte di Camera di Commercio, delle proprie finalità istituzionali e pienamente rispondenti ai requisiti di legge.

Con la presente Relazione si darà pertanto atto dell'attuale assetto delle partecipazioni dell'Ente, si illustreranno in dettaglio le operazioni societarie sopra menzionate che hanno visto impegnato l'Ente nel corso dell'anno, si aggiornerà il quadro delle società ancora in fase di liquidazione ordinaria e si procederà alla ricognizione annuale delle partecipazioni (2024), verificando – come indicato dal Legislatore – la rispondenza delle stesse alle finalità istituzionali e ai requisiti di Legge.

2) Aggiornamenti in merito all'assetto complessivo delle partecipazioni dell'Ente

Le partecipazioni detenute dall'Ente al 31 dicembre 2023 erano le seguenti:

Società	Percentuale detenuta dalla CCIAA
PARCAM SRL	100%
INNOVHUB - STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA SRL	100%
CAMERA ARBITRALE DI MILANO SRL	100%
AGENZIA ITALIANA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROMOS ITALIA SCRL	35%
INNEXTA SCRL	21,05%
TECNOSERVICECAMERE SCPA	20%*
TECNO HOLDING SPA	15,53%
INFOCAMERE SCPA	15,19%**
ECOCERVED SCARL	9,34%
IC OUTSOURCING SCRL	9,31%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	7,89%
FIERA MILANO SPA (società quotata)	6,52%

* di cui 0,5% indiretta a seguito di cessione a Parcam Srl

** di cui 0,0176% indiretta tramite Parcam Srl (0,0088%), Camera Arbitrale Srl (0,0088%) e Promos Italia Scrl (0,011%)

Con riguardo a **Tecno Holding S.p.a.**, la società ha proseguito nel corso del 2024 il progressivo processo di dismissione degli asset non strategici, già da tempo avviato, al fine di rendere l'attività della Società pienamente conforme alle previsioni del Testo Unico Partecipate avendo comunque sempre attenzione alla migliore valorizzazione degli assets stessi.

In particolare, sono state portate a compimento dismissioni e azioni volte a realizzare gli obiettivi suddetti focalizzandosi su 3 aree di intervento (Partecipazioni Societarie, Immobili e Fondi di Investimento), come di seguito meglio precisato:

Partecipazioni Societarie

- In data 13/08/2024 si è perfezionato il riparto del patrimonio netto finale di liquidazione di RS Record Store S.p.A., con il versamento a Tecno Holding del corrispettivo di Euro 99.077,98 e la compartecipazione - per circa 4 mila euro - al riparto di credito IVA che verrà richiesto in rimborso dall'organo di liquidazione di detta società. Tale liquidazione, secondo i piani deliberati dai Soci, è giunta alla fase conclusiva, dopo la definizione dell'ultimo contenzioso pendente in sede civile;
- Orizzonte Solare Srl (di cui una quota del 54,4% era stata assegnata a Tecno Holding in sede di liquidazione del Fondo Sistema Infrastrutture) svolge esclusivamente un'attività finalizzata al possibile incasso di un credito d'imposta e alla definizione di un contenzioso; la liquidazione è prevista non prima della fine del 2025;
- Ambra Verde 3 SpA. (di cui una quota della Società del 11,66% era stata assegnata a Tecno Holding in sede di liquidazione del Fondo Sistema Infrastrutture) rimane ancora attiva per la valorizzazione delle partecipazioni in portafoglio. Nel corso del 2024 Ambra Verde 3 ha ricevuto la distribuzione dei dividendi derivanti da una propria partecipata per circa 1,9 mln di euro. Nel corso del 2025 Ambra Verde potrebbe procedere ad una distribuzione dei proventi ai propri soci, fra cui Tecno Holding.

Immobili

- Nel corso del 2024 Tecno Holding ha proseguito con le azioni necessarie per la cessione dell'immobile di Via Appia Nuova a Roma e dell'immobile di Via Vittor Pisani a Milano; entrambi gli Immobili sono attualmente in vendita e si sta procedendo con la promozione sul mercato degli stessi.
- Per gli Horti Sallustiani, sito archeologico sito in Piazza Sallustio a Roma, si è conclusa a giugno 2024 l'attività di valorizzazione del Sito finalizzata all'adeguamento dell'accessibilità. Dopo i necessari interventi interni all'Aula, propedeutici e funzionali alla riapertura, dal mese di giugno il sito ha riaperto ospitando eventi.
- In riferimento all'immobile di Piazza Sallustio 9, a Roma, in data 31 luglio 2024 il conduttore Tinexta ha rilasciato gli uffici che occupava al 2° piano e parte del 4° piano e si è proceduto successivamente a un'ottimizzazione del riempimento degli spazi

attraverso la locazione a società del sistema camerale.

- L'immobile di Via Principi d'Acaja a Torino, è stato alienato alla controllata Tinexta S.p.A. dopo aver esperito le procedure ad evidenza pubblica e una volta spirato il termine per l'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte della Soprintendenza.

Quote di Fondi di investimento

Tecno Holding sta proseguendo nel suo piano di disinvestimento delle quote detenute nei fondi di investimento Fondo Risparmio Immobiliare Uno Energia e Fondo Innogest Capital II. Con riguardo al Fondo Uno Energia si segnala che la scadenza è fissata al 31 dicembre 2024, salvo che la SGR chieda all'Autorità Vigilante un differimento del termine di durata fino a un massimo di tre anni (c.d. 'periodo di grazia'). Per il Fondo Innogest Capital II invece la scadenza è attualmente fissata a marzo 2025; la SGR sta operando per far emergere nelle 10 società partecipate i significativi plusvalori attesi e consentire una adeguata valorizzazione dell'investimento.

Alla luce dello scenario sopra rappresentato, viste le operazioni di dismissione e valorizzazione realizzate negli scorsi anni dalla Società, cui si aggiungono gli sviluppi sopra illustrati, si conferma che Tecno Holding S.p.a. sta proseguendo nella finalizzazione del programma di razionalizzazione societaria e ha assunto ormai una fisionomia aderente alle finalità istituzionali dei propri soci e al dettato normativo - aspetto che andrà ulteriormente affinandosi con il completamento delle ulteriori operazioni di dismissione previste per il prossimo futuro e sopra evidenziate - potendo, pertanto, considerarsi partecipazione strategica rientrante nel perimetro di ammissibilità delle partecipazioni societarie delineato dal Testo Unico Partecipate.

A margine si evidenzia come la Società, oltre ad aver progressivamente dismesso numerosi assets non più strategici, ha chiuso il proprio bilancio nuovamente in utile (al pari di quanto avvenuto nei precedenti esercizi del triennio).

3) Aggiornamenti relativi alle Società in Liquidazione (ordinaria);

Le società partecipate attualmente ancora in liquidazione sono ormai solo tre, e seguono l'ordinario iter di liquidazione societaria disciplinato dal Legislatore.

Più precisamente la situazione al 31 dicembre 2023 era la seguente:

Società	Percentuale detenuta dalla CCIAA MILOMB
LODINNOVA SRL	30,51%
CONSORZIO MILANOSISTEMA	10%
RETECAMERE SCRL	1,6565%

Nel corso del 2024 sono intervenute le seguenti variazioni:

- Lodinnova Srl: è tuttora in corso la procedura di liquidazione avviata nel 2016. In data 18/10/2023 è stato sottoscritto l'atto di vendita dell'immobile sociale ed è stato dato seguito agli accordi previsti dall'accordo transattivo sottoscritto dalle parti. Il liquidatore sta provvedendo alle ultime fasi di liquidazione, ad inizio del mese di dicembre ha comunicato per le vie brevi che è ancora in attesa della liquidazione del credito IVA da parte dell'Agenzia delle Entrate di Lodi; tale incasso consentirà di saldare i debiti sociali rimasti e di procedere con la chiusura della liquidazione.
- Consorzio MilanoSistema: le procedure di liquidazione sono tuttora in corso e nel 2024 non si sono registrati eventi di rilievo. Il liquidatore, a fronte di un nuovo recente sollecito da parte dell'Ente, ha comunicato che non è stato ancora possibile procedere alla chiusura della liquidazione, in quanto A2A Spa, che si occupava della tenuta della contabilità del Consorzio, non si è resa disponibile alla consegna della relativa documentazione. Il liquidatore sta valutando le possibili alternative per procedere alla chiusura della liquidazione.
- Retecamere Scrl: la società ha ancora in corso una vertenza nei confronti di Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Istituto Sviluppo Agro-Alimentare (oggi ISMEA) e Buonitalia Spa in liquidazione, il cui esito in primo grado è stato sfavorevole alla Società. Con sentenza n. 668/2024 del 31 gennaio 2024 la Prima Sezione Civile della Corte d'Appello di Roma ha rigettato l'appello di Retecamere e condannando la società a rifondere le spese di lite a favore di Buonitalia, Ministero e Ismea.

Buonitalia S.p.a. si è dichiarata disponibile alla definizione una transazione per porre fine al contenzioso, con la rinuncia di tutte le parti ad ogni rispettiva pretesa. L'accordo raggiunto dovrebbe consentire la chiusura della liquidazione nel corso del 2025.

4) Operazioni societarie avvenute in corso d'anno: aggiornamenti

Come accennato in premessa, quest'anno la Camera di Commercio ha dato corso a due operazioni societarie di rilievo che hanno visto da un lato la trasformazione dell'Azienda Speciale Formaper in Società benefit a responsabilità limitata, dall'altra la costituzione di Parcam Servizi srl dedicata alle funzioni di staff, al fine di proseguire nel solco del riordino delle proprie partecipazioni e dare concretezza ed effettività alla razionalizzazione dell'intero sistema camerale, anche in termini economici, gestionali e amministrativi.

FORMAPER:

con riguardo a Formaper, Azienda Speciale della Camera di Commercio costituita nel 1985 con la finalità di sostenere l'autoimprenditorialità, specializzatasi poi negli anni anche nell'ambito della formazione dei giovani e dell'orientamento al lavoro, nel corso del 2024 si è deciso di procedere alla trasformazione della stessa in società a responsabilità limitata) al pari di quanto operato negli scorsi anni con riguardo alle altre aziende speciali dell'Ente (Camera Arbitrale, Innovhub SSI e Promos).

La decisione è stata mossa dall'esigenza di fornire all'azienda la forma giuridica idonea ad affrontare i nuovi e sfidanti compiti che l'Ente ha inteso affidarle negli ambiti sopra menzionati, compiti di particolare interesse per l'Ente nel conseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Si ricorda infatti che le Aziende Speciali delle Camere di Commercio sono caratterizzate dalla mancanza di personalità giuridica, assenza di patrimonio proprio e di una reale autonomia, a cui si aggiunge una disciplina normativa specifica - circoscritta alle sole aziende speciali camerali - piuttosto scarna e non così chiara e organica come invece rinvenibile nell'ordinamento per le aziende speciali degli Enti Locali (normativa quest'ultima non applicabile alle aziende speciali del sistema camerale) o per le società a partecipazione

pubblica. Tali aspetti avevano creato non poche difficoltà all'operatività stessa di Formaper, con riflessi sullo svolgimento delle proprie attività e sulle potenzialità di sviluppo e crescita dell'Azienda, nonché sulla capacità di realizzare appieno le funzioni formative alla stessa affidate dall'Ente.

Si è quindi deciso di procedere con la trasformazione in società a responsabilità limitata, con capitale sociale pari a € 100.000,00 interamente sottoscritto dalla Camera di Commercio. La società, in considerazione dell'attività strumentale svolta dalla stessa, assume la forma di società 'in-house' e, a tale aspetto, si è voluta aggiungere la connotazione di società 'Benefit' proprio al fine di rendere ancora più incisivo e concreto il perseguimento dell'interesse pubblico sotteso all'intera attività della società.

La delibera n. 65/2024 con la quale si è dato corso alla volontà di trasformazione in srl dell'Azienda Speciale è stata trasmessa alla Corte dei Conti e alla AGCM ai sensi dell'art. 5 comma 3, nonché al Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi dell'art. 2 comma Legge 580/93 smi.

In data 2 luglio u.s. la Corte dei Conti ha trasmesso Delibera di 'non luogo a provvedere' in quanto l'operazione oggetto di scrutinio da parte della Corte si sostanzia ad avviso della stessa *'nella trasformazione di un organismo già esistente e operativo (Azienda Speciale), ormai non più funzionale e adatto allo svolgimento delle funzioni istituzionali, in un nuovo organismo (Società a responsabilità limitata) con le medesime funzioni, ma con caratteristiche maggiormente rispondenti alle esigenze dell'Ente, senza che da ciò derivi alcuna sovrapposizione di funzioni o un aggravio di costi per la Camera di commercio, la quale, dall'attuazione dell'iniziativa, non vede alterata in alcun modo l'assetto complessivo delle partecipazioni detenute'* (pg. 5 Delibera 166/2024).

Tenuto conto della consistenza e della rilevanza delle attività di natura operativa necessarie per addivenire alla trasformazione dell'Azienda Speciale, si è valutato preferibile concludere l'anno nella forma giuridica dell'azienda speciale, e ciò per evitare che il passaggio, sotto il profilo amministrativo e contrattuale, oltre che contabile e fiscale, influisse sulla piena operatività di Formaper e in particolare al fine di garantire che le prestazioni affidate alla medesima Azienda venissero assicurate senza alcuna soluzione di continuità.

Pertanto la soluzione di avviare - a far data dal 1° gennaio 2025 – le attività oggetto di razionalizzazione nella veste giuridica societaria è risultata la scelta più razionale, nonché maggiormente rispondente alle esigenze di efficienza ed efficacia.

Si è proceduto quindi alla trasformazione dell'Azienda Speciale Formaper in società in-house a responsabilità limitata con atto notarile in data 11 dicembre u.s., attribuendo tuttavia efficacia alla trasformazione a far data dal 1° gennaio 2025, in modo da consentire l'esecuzione puntuale di tutti gli adempimenti necessari e garantire la conclusione dell'intero iter (societario, gestionale, amministrativo e operativo) in tempo utile per iniziare l'esercizio – e lo svolgimento delle attività che si intendono affidare alla società in house - in concomitanza con il primo gennaio 2025.

La nuova società pertanto verrà inclusa per completezza nell'elenco delle partecipazioni in possesso di Camera di Commercio di cui al punto 5, benché l'efficacia della trasformazione si avrà solo a far data dal 1 gennaio 2025.

PARCAM SERVIZI

Come già anticipato nella Relazione annuale 2023, Camera di Commercio aveva da tempo avviato un profondo ripensamento dell'assetto organizzativo delle proprie 'più strette' partecipazioni (i.e. partecipazioni a socio unico Camera di Commercio) dando seguito a quell'accentramento di funzioni, in particolare delle funzioni di *staff*, che ha visto in Parcam srl il coordinatore e supervisore unico per lungo tempo ma che da ultimo evidenziava un'assenza di quella stabilità e formalizzazione che ne garantisse la piena efficacia ed efficienza.

Si era quindi pensato di concentrare in Parcam le attività a stretto servizio di Camera di Commercio (gestione degli immobili, delle partecipazioni, etc) e di adibire a tutte le attività di staff, in modo stabile e per tutte le partecipate del 'gruppo', una nuova entità giuridica (c.d Newco) che ha poi preso le forme di una Società a responsabilità limitata (Parcam Servizi srl) 'in-house', partecipata da Camera di Commercio, direttamente o indirettamente, al 100%, grazie alle partecipazioni detenute anche da Parcam, Camera Arbitrale e Innov-hub, e con la possibilità di ingresso di nuovi Soci, purché aventi connotazione tale da non far venir meno la qualifica di società in house.

Con delibera n. 115 del 20 novembre 2023 è stata approvata la costituzione della Società in parola con l'obiettivo di costituire luogo unitario e stabile della razionalizzazione e semplificazione gestionale già parzialmente avviata negli anni scorsi.

La suddetta delibera, corredata dal necessario parere del Collegio dei Revisori, è stata inviata al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e s.m.i., all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ed alla Corte dei conti, in conformità al comma 3 dell'art. 5 del D.Lgs.175/2016 s.m.i.

Mentre l'Autorità Garante non ha mosso alcun rilievo, così come il Ministero delle Imprese e del Made in Italy non ha ritenuto di formulare alcuna osservazione, in prossimità della scadenza del termine di 60 giorni, in data 19 gennaio u.s., la Corte dei Conti ha fatto pervenire parere parzialmente negativo.

Nello specifico la Corte, pur riconoscendo la correttezza dell'iter formale seguito dall'Ente, ha mosso alcuni rilievi rispetto ai seguenti aspetti:

- Necessità della nuova Società per il perseguimento delle finalità istituzionali (di Camera di Commercio);
- Convenienza economica dell'operazione, anche rispetto alla valutazione della scelta di operare in gestione diretta ovvero esternalizzare il servizio;
- Sostenibilità finanziaria, in particolare in un'ottica di gestione dell'organismo societario e non limitata all'iniziale apporto di capitale;
- Compatibilità dell'intervento finanziario con le norme dei trattati europei, con particolare riguardo alla disciplina europea in materia di aiuti di Stato.

A seguito dei rilievi mossi dalla Corte, tenuto conto di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 5 del DLgs 175/2016 che espressamente prevede, in caso di parere anche parzialmente negativo, che l'Ente che intenda comunque procedere possa farlo dando evidenza delle relative ragioni sottese alla propria determinazione, ritenendo comunque pienamente rispondente alle esigenze dell'Ente e dell'intero sistema della Holding Camerale la decisione assunta da Camera, l'Ente ha valutato opportuno avviare una ulteriore istruttoria tesa a specificare e illustrare ancora più analiticamente in particolare quegli aspetti sui quali la Corte aveva espresso le proprie perplessità, nonché a fornire talune precisazioni volte a fugare eventuali dubbi circa la piena rispondenza dell'iniziativa alla normativa vigente.

Più precisamente, con riguardo al primo aspetto oggetto di rilievo ad opera della Corte, si è avuto cura di andare più in dettaglio nella definizione del perimetro di attività di staff che sono transitate da Parcam srl a Parcam Servizi, e che saranno da quest'ultima sviluppate ed implementate, con una delimitazione più chiara e netta delle attività in capo a ciascuna società.

In relazione agli aspetti più prettamente economici (convenienza economica dell'operazione, anche rispetto alla scelta di operare in gestione diretta e non esternalizzare i servizi; sostenibilità finanziaria di più ampio respiro rispetto all'iniziale apporto di capitale da parte dell'Ente e delle partecipate Socie) si è valutato opportuno rivedere il Business Plan in modo da analizzare più in dettaglio i suddetti aspetti estendendo l'orizzonte temporale di valutazione da tre anni (di cui alla precedente versione) a cinque anni, esaminando in modo analitico le singole macro-funzioni e l'articolarsi delle stesse, avendo cura di evidenziare i risparmi di costi che ciascuna di esse può prevedibilmente assicurare e le economie di scala che si possono conseguentemente generare.

Il Business Plan è stato quindi sottoposto all'esame anche di una società qualificata che lo ha validato, la stessa ha infatti considerato una serie di dati e documenti (quali, tra gli altri, il piano industriale della newco e il documento progettuale) ed ha ritenuto che il Piano sia stato predisposto utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi contenuti nei documenti esaminati e sia stato elaborato sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati da Parcam S.r.l. nella redazione dell'ultimo bilancio di esercizio.

Infine, con riguardo all'aspetto relativo alla compatibilità dell'operazione con i Trattati Europei e, in particolare con la Disciplina europea in materia di aiuti di Stato, si è deciso di intervenire in modifica (*recte*: a ulteriore specificazione) dell'art. 6 dello Statuto, precisando che si esclude che eventuali aumenti di capitale effettuati dai Soci vadano ad – o possano - abbattere i prezzi di servizi offerti sul mercato, in modo da escludere in radice qualsivoglia (anche solo potenziale) pericolo di aiuti di stato sotto forma di aumenti di capitali, come segnalato dalla Corte.

Alla luce dei sopra descritti approfondimenti, dell'integrazione di istruttoria effettuata e delle relative conclusioni, si sono ritenuti superati i rilievi mossi dalla Corte dei Conti nel parere sopra citato e, conseguentemente, si è ritenuto siano state adeguatamente motivate le ragioni che hanno portato questo Ente e gli altri soci fondatori a confermare la volontà di procedere alla costituzione della NewCo nei termini e alle condizioni già descritte.

Con Delibera n. 51 del 25/3/2024 si è dato quindi atto degli esiti dell'istruttoria sopra descritta e si è confermata la volontà dell'Ente di procedere alla costituzione della Società per le motivazioni e nei termini sopra descritti.

La società è stata costituita in data 9/4/2024.

Fra le variazioni intervenute nel 2024 si segnala infine e per completezza la variazione intervenuta nella compagine sociale di Innexa S.c.r.l.. Ad aprile 2024 si è conclusa la procedura di recesso del socio Camera di Commercio di Rieti-Viterbo e la partecipazione detenuta dal Socio recedente è stata proporzionalmente suddivisa tra i Soci rimanenti. Ciò ha comportato una variazione delle quote di capitale dei soci, le cui quote sono state proporzionalmente incrementate della parte di quota redistribuita. La quota dell'Ente è aumentata dal 21,05% al 21,55% senza che tale incremento abbia comportato per Camera di Commercio alcun esborso.

5) Ricognizione annuale delle partecipazioni ai sensi art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (TU partecipate)

Alla luce di quanto sopra evidenziato e delle operazioni societarie intervenute nel corso del 2024, ampiamente illustrati nella presente Relazione, e in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 20, l'attuale assetto delle partecipazioni detenute dalla Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi ad oggi può essere schematicamente sintetizzato come segue:

Società	Percentuale detenuta dalla CCIAA
PARCAM SRL	100%
INNOVHUB - STAZIONI SPERIMENTALI PER L'INDUSTRIA S.R.L	100%
CAMERA ARBITRALE S.R.L.	100%
AGENZIA ITALIANA PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE - PROMOS ITALIA SCRL	35%
INNEXTA SCRL	21,55%
TECNOSERVICECAMERE SCPA	20%*
PARCAM SERVIZI SRL	20%
TECNO HOLDING SPA	15,53%
INFOCAMERE SCPA	15,19%**
ECOCERVED SCARL	9,34%
IC OUTSOURCING SCRL	9,31%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA	7,89%

FORMAPER srl***	100%
FIERA MILANO SPA	6,52%

* di cui 0,5% indiretta a seguito di cessione a Parcam Srl

** di cui 0,0176% indiretta tramite Parcam Srl (0,0088%), Camera Arbitrale Srl (0,0088%) e Promos Italia Srl (0,011%)

*** costituita in data 11 dicembre 2024 ma farà ingresso nelle partecipazioni dell'Ente solo a far data dal 1 gennaio 2025, a seguito dell'efficacia dell'atto di trasformazione (inserita in tabella solo per completezza)

Le partecipazioni indicate in tabella, dirette e indirette, sono state considerate strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente già in occasione delle precedenti ricognizioni annuali e anche con la presente ricognizione si conferma la stretta necessità ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 175/2016 e la permanenza delle condizioni che rendono necessario il loro mantenimento per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Le partecipazioni suddette mantengono infatti i requisiti di cui agli articoli 4 e 20 del D.Lgs. 175/2016.

Con riguardo alle nuove partecipazioni, Parcam Servizi Srl e Formaper Srl, rispettivamente costituite o trasformate in corso d'anno, come si è avuto modo di ampiamente illustrare nella presente Relazione, risultano entrambe strettamente necessarie all'Ente per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali e rispondono ai requisiti di Legge, come desumibile anche dai provvedimenti di costituzione ovvero trasformazione.

In ogni caso per una più precisa e puntuale disamina delle caratteristiche delle singole società e del possesso dei requisiti di cui agli artt. 4 e 20 in capo a ciascuna, si rinvia alle schede predisposte in base al formato reso disponibile dal MEF – Dipartimento del Tesoro, nonché ai precedenti documenti di ricognizione e razionalizzazione predisposti dall'Ente, eccezion fatta per le neo-costituite società per le quali, come sopra evidenziato, si rinvia ai relativi provvedimenti

6) Allegati

Come sopra indicato, per una più puntuale disamina delle singole società e dei relativi requisiti (ex artt. 4 e 20), si allegano le schede predisposte tenuto conto del formato reso disponibile dal MEF - Dipartimento del Tesoro.